

Emergenza per tutti tranne per Crotonese



MARCIA INDIETRO

Jole Santelli sembra avere dimenticato l'ordinanza con la quale aveva annunciato il 20 maggio profonde trasformazioni nel settore dei rifiuti. Nella foto grande immondizia per le strade di Vibo Valentia

FRANCESCO PEDACE

Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Non vorremmo aver fatto male i conti dando troppo credito alla rivoluzione annunciata dal presidente della Regione. L'impressione è che gli ultimi provvedimenti vadano nella direzione opposta e precludano ad un utilizzo prolungato della discarica privata di Columbra, della quale Jole Santelli aveva invece annunciato la definitiva uscita dal circuito pubblico dei rifiuti, dopo oltre vent'anni di continuo abbancamento di spazzatura e scarti provenienti da tutti gli angoli della Calabria.

Già la città non aveva digerito la notizia delle ultime 7mila tonnellate spuntate dal nulla in sede di autorizzazione ambientale dell'ultimo ampliamento esaurito tra settembre ed aprile scorsi; un surplus di abbancamento destinato al solo Ato di Crotonese, si disse, salvo apprendere che 1.500 tonnellate erano destinate al conferimento degli impianti di Catanzaro e Reggio Calabria fino alla fine di maggio, il resto a Crotonese. Figuriamoci come prenderà la notizia di oggi che la governatrice ha autorizzato da lunedì scorso il conferimento di ulteriori 1.500 tonnellate per continuare a fare fronte all'emergenza rifiuti nel reggino ed a quella sopravve-



La Santelli continua ad inviarcì rifiuti

nuta di Vibo Valentia dove già si alzano i primi roghi illegali di rifiuti per evitare conseguenze di carattere sanitario.

Una beffa per l'Ato di Crotonese che non sembra però prendersi pena più di tanto, nonostante di questo passo la provincia non arriverà, come preventivato dalla Regione, a fine mese. La prima settimana di conferimenti, dal 25 al 30 maggio, ci è costata 1.540 tonnellate, tutte provenienti, nella misura di 220 al giorno, dagli im-

pianti di Siderno, Gioia Tauro e Sambatello. Altrettanti ce ne costerà quella in corso con la differenza che per fare spazio a Vibo Valentia, sono stati diminuiti i quantitativi provenienti dal reggino (da 220 a 100 tonnellate) per destinarne 120 ai mezzi pesanti di Ecologia Oggi, la società di Lamezia Terme che gestisce l'impianto di trattamento di località All'i a Catanzaro, punto di arrivo dei rifiuti del vibonese.

Insomma, oltre 3mila ton-

nellate di rifiuti 'bruciati' nel giro di quindici giorni per fare fronte all'emergenza altrui, mentre Crotonese continua ancora ad essere in parte sommersa di sacchetti. E la situazione rischia di aggravarsi: da una parte perché il crotonese ha utilizzato pure quasi mille tonnellate delle restanti 4mila, dall'altra si prospetta tra oggi e domani l'ennesima ordinanza della Santelli che, continuando a non avere volumetrie disponibili al di fuori di Columbra,

continuerà a dirottare i camion di Ecologia Oggi sull'impianto del Gruppo Vrenna. Senza contare che a Cassano, sito destinato ad accogliere temporaneamente i rifiuti dell'Ato di Crotonese a partire dai primi di luglio, non sembrano avere voglia di rimettere in sesto la discarica comunale ampliandola di ulteriori 30mila tonnellate come ordinato dalla Regione.

Se continua così si prospetta un'estate rovente, nel capoluogo come nel circondario. A Cutro la notizia che la discarica pubblica di servizio dell'Ato Crotonese possa nascere da quelle parti ha messo in allarme la politica e le autorità locali che avrebbero individuato il potenziale in località Vatiato. "Ci vuole una bella dose di coraggio a pensare che un comune come Cutro, già distante appena due chilometri in linea d'aria dalla discarica Sovreco, che pure insiste sul territorio di Crotonese, possa e debba sopportare il peso, in termini di impatto ambientale, di una ulteriore discarica", scrive il consigliere comunale di opposizione del Pd locale, Domenico Colosimo. Il sindaco Salvatore Divuono ribadisce e sollecita "una forte presa di posizione da parte dell'Ato per una più puntuale pianificazione provinciale, riequilibratrice del carico ambientale della gestione dei rifiuti, che salvaguardi un territorio già sottoposto ad uno stress oltre ogni limite, per la presenza della discarica di Columbra, in linea d'aria più vicina al territorio cutrese che a quello crotonese".

**ANCORA 1500 TONNELLATE
A COLUMBRA PER FARE FRONTE
ALL'EMERGENZA RIFIUTI
NEL REGGINO E NEL VIBONESE**